

COMUNE DI MEZZANA

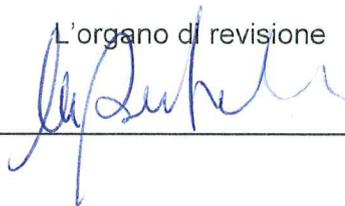
Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*

anno
2017

L'organo di revisione



Dati del Revisore dei conti:

Nome: MARCO

Cognome: BERTOLAS

Indirizzo Via Tiberio Claudio, 18 – 38023 CLES (TN)

Telefono 0463 423319 Fax 0463 424639

Posta elettronica: M.BERTOLAS@BDSCOMMERCIALISTI.IT

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	30
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	31
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);.....	31
- Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi, come già evidenziato nella parte relativa alla "analisi del conto del bilancio", una buona parte degli impegni che l'amministrazione dell'Ente si era preposta con il bilancio di previsione definitivo sono stati realizzati. L'indebitamento dell'Ente si ritiene sufficientemente contenuto. Il revisore ha effettuato le verifiche sulla possibilità di ulteriore indebitamento riscontrando degli indici complessivamente buoni. L'incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi rapportata al totale delle entrate correnti) risulta del 6,89%, mentre l'incidenza degli interessi passivi, in rapporto alle entrate correnti, è del 0,55%. Tali dati si possono ritenere adeguati. Anche l'indice del tasso medio applicato sui mutui (vedi considerazioni fatte allo specifico paragrafo) può ritenersi adeguata;	31
- Per quanto riguarda l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica, si rileva che l'Ente è riuscito a garantire la totale copertura dei relativi costi;	31
CONCLUSIONI	32

Comune di MEZZANA

Organo di revisione

Verbale del 3 maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Mezzana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mezzana, lì 3 maggio 2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Bertolas dr. Marco, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 30 dicembre 2016;

- ◆ ricevuta in data 24 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera della giunta comunale n. 29 del 24 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- i prospetti dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08): Non ricorre la fattispecie;
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 25.02.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 9
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati negli appositi verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 23 in data 18.08.2017;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha rispettato la normativa in materia di tempestività dei pagamenti;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;
- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 24 del 3 aprile 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;
- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.048 reversali e n. 2.838 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- Non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto della normativa vigente;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Rurale Val di Sole B.C.C., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	536.140,19
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	536.140,19

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	536.140,19
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	274.958,85	323.877,80	536.140,19
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 670.849,80.=, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	4.560.115,72
Impegni di competenza	-	4.225.486,91
SALDO		334.628,81
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	607.556,72
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	982.103,73
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	39.918,20

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	-	39.918,20
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+		710.768,00
Quota disavanzo ripianata	-		-
SALDO			670.849,80

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			323.877,80
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		9165,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		3.331082,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2.558.666,51
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		82.937,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		211244,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			569.850,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	569.850,50
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		710.768,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		55.940,77
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		625.079,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		851622,47
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		899.166,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			100.999,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			670.849,80

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		569.850,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		569.850,50

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	91.615,95	82.937,26
FPV di parte capitale	515.940,77	899.166,47

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	219.680,50
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Entrate per consultazioni elettorali	546,00
Altre (da specificare)	462.272,67
Totale entrate	682.499,17
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	851.622,47
Totale spese	851.622,47
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-169.123,30

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 877.295,03.=, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				323.877,80
RISCOSSIONI	(+)	960.140,12	2.989.339,61	3.949.479,73
PAGAMENTI	(-)	268.649,75	3.468.567,59	3.737.217,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			536.140,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			536.140,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	576678,42	1570776,11	2.147.454,53
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	67276,64	756919,32	824.195,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			82.937,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			899.166,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			877.295,03

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
		2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)		872.292,08	877.295,03
di cui:			
a) Parte accantonata		149.215,30	185.873,72
b) Parte vincolata		0,00	0,00
c) Parte destinata a investimenti		14.597,92	74.597,96
e) Parte disponibile (+/-) *		708.478,86	616.823,35

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	877.295,03
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	185.873,72
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	185.873,72
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	-
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	74.597,96
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	616.823,35
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 24 del 3 aprile 2017 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.542.562,41	960.140,12	576.678,42	- 5.743,87
Residui passivi	386.591,41	268.649,75	67.276,64	- 50.665,02

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza <i>(al netto dell'avanzo di amministrazione e degli FPV di Entrata)</i>	4.560.115,72
Totale impegni di competenza <i>(al netto degli FPV di Spesa)</i>	4.225.486,91
Totale F.P.V. di Entrata <i>(di parte corrente)</i>	91.615,95
Totale F.P.V. di Entrata <i>(di parte capitale)</i>	515.940,77
Totale F.P.V. di Spesa <i>(di parte corrente)</i>	82.937,26
Totale F.P.V. di Spesa <i>(di parte capitale)</i>	899.166,47
Avanzo applicato al bilancio 2017	710.768,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	670.849,80
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.419,21
Minori residui attivi riaccertati (-)	7.163,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	50.665,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	44.921,15
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	670.849,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	44.921,15
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE (31.12.2016)	872.292,08
AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2017	710.768,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A) 877.295,03

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue⁽¹⁾ ⁽²⁾:

- per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del Testo Unico Enti Locali D.P.G.R. n. 4/L/99. Dato che la somma dei fondi vincolati, di quelli per finanziamento spese in conto capitale e delle quote di ammortamento non è superiore all'importo dell'avanzo, non siamo in presenza di un disavanzo di amministrazione che andrebbe applicato al bilancio (art. 18 del Testo Unico Enti Locali D.P.G.R. n. 4/L/99).
- per quanto concerne lo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze si è proceduto ad una breve indagine per conoscerne lo stato.

Le vertenze in corso sono:

² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo. E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

causa:

- a. Comune di Mezzana / dr. Visintainer Alessandro: con sentenza depositata in data 30 luglio 2009, il T.A.R. ha respinto tutte le istanze del ricorrente. Pende ricorso avanti al Consiglio di Stato;
- b. Comune di Mezzana (V.K. 89 Italia S.r.l.): E' in corso una vertenza legale per la riscossione coattiva dei canoni di locazione e delle spese condominiali del locale adibito a bar posto in Marilleva 1400.

Si raccomanda di valutare attentamente la possibilità di intraprendere o proseguire in eventuali contenziosi, tenuto conto dell'esito di quelli analoghi presentati da altri enti o precedenti simili, ciò ai fini di non aggravare l'Ente di oneri relativi a spese di assistenza legale e/o tributaria.

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato stanziato un Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti di € 82.937,26 e per spese in conto capitale di € 899.166,47. E' stato altresì iscritto (nella parte accantonata) il Fondo Crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017 di € 185.873,72 che hanno comportato una disponibilità di € 74.597,96 di Avanzo di amministrazione da destinare ad investimenti e di € 616.823,35 di avanzo di amministrazione disponibile.

In merito ad un eventuale utilizzo difforme dei fondi vincolati il Revisore osserva quanto segue³:

Nulla da osservare

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

³ Deve essere verificato il puntuale accantonamento dell'avanzo di amministrazione ed il suo corretto utilizzo

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	149.215,30
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	36.658,42
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		185.873,72

Fondi spese e rischi futuri

Non è stato previsto tale Fondo.

Fondo contenziosi

Non è stato previsto tale Fondo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato previsto tale Fondo.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato previsto tale Fondo.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp
Recupero evasione ICI + IMU	219.680,50	219.680,50	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	%	0,00	0,00%
Totale	219.680,50	219.680,50	100,00%	0,00	0,00

In merito si osserva:

Recupero evasione ICI + IMU: A fronte di una previsione di € 91.130,00.=, l'Ente ha accertato e riscosso € 219.680,50.= a dimostrazione della buona e costante attività di verifica e controllo.

IMIS – Imposta Immobiliare Semplice:

Le entrate accertate e riscosse nell'anno 2017 sono pari ad € 1.329.270,79.= a fronte di una previsione di € 1.270.000,00.=.

Non sono rimaste somme a residuo per IMIS.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	45.606,57	40.745,82	71.911,16
Riscossione	45.606,57	40.745,82	71.911,16

La destinazione dei proventi è stata destinata totalmente per spese in conto capitale.

Non sono rimaste somme a residui.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	14.313,74	5.038,12	4.307,20
riscossione	14.313,74	5.038,12	4.307,20
%riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE	0	0	0

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	14.313,74	5.038,12	4.307,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	14.313,74	5.038,12	4.307,20
destinazione a spesa corrente vincolata	14.313,74	5.038,12	4.307,20
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Non sono rimaste somme a residui.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 per Fitti attivi sono pari ad € 44.289,08 mentre le entrate per Canoni patrimoniali ammontano ad € 36.775,46.=.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	18.226,58	
Residui riscossi nel 2017	9.437,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2017	8.789,22	48,22%
Residui della competenza	31.619,01	
Residui totali	40.408,23	
FCDE al 31/12/2017	4.089,79	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	821.209,74	858.593,57	37.383,83
102	imposte e tasse a carico ente	65.076,13	61.712,85	-3.363,28
103	acquisto beni e servizi	978.333,89	981.396,19	3.062,30
104	trasferimenti correnti	177.185,15	273.641,18	96.456,03
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	25.650,60	18.168,82	-7.481,78
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	209.739,30	208.326,54	-1.412,76
110	altre spese correnti	121.698,42	156.827,36	35.128,94
TOTALE		2.398.893,23	2.558.666,51	159.773,28

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad € 18.168,82 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 pari ad € 1.301.642,53.=, determina un tasso medio del 1,40%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro

Non si verifica la fattispecie.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono:

Non si verifica la fattispecie.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'entrata di € 3.331.082,63 l'incidenza degli interessi passivi è del 0,55 %.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: 0,55%.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.236.442,50	1.507.228,07	1.301.642,53
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	246.527,28	205.585,54	211.244,31
Estinzioni anticipate (-)	482.687,15	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.507.228,07	1.301.642,53	1.090.398,22
Nr. Abitanti al 31/12	895,00	894,00	895,00
Debito medio per abitante	1.684,05	1.455,98	1.218,32

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	37.137,62	25.650,60	18.168,82
Quota capitale	246.527,28	205.585,54	211.244,31
Totale fine anno	283.664,90	231.236,14	229.413,13

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 24 del 3 aprile 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

RESIDUI ATTIVI:

Sono stati eliminati Residui attivi (E.P.F. 2016 e precedenti) per complessivi € 7.163,08.= e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono stati accertati maggiore Residui attivi (E.P.F. 2016 e precedenti) per complessivi € 1.419,21.=.

Sono rimasti residui attivi, alla data del 31.12.2017 da riportare sul 2018, per complessivi € 2.147.454,53.=.

RESIDUI PASSIVI:

Sono stati eliminati Residui passivi (E.P.F. 2016 e precedenti) per complessivi € 50.665,02.= e l'Ente ha fornito adeguata motivazione;

Sono rimasti residui passivi, alla data del 31.12.2017 da riportare sul 2018, per complessivi € 824.195,96.=.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Funivie Folgarida Marilleva Spa	-	-	-	-	-	-	
Trentino Trasporti Spa	-	-	-	-	-	-	
Azienda per il turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi	-	-	-	-	-	-	
Trentino Riscossioni Spa	-	-	-	-	-	-	
Trentino Trasporti Esercizio Spa	-	-	-	-	-	-	
Informatica Trentina Spa	-	-	-	-	-	-	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente		del	dell'ente		
	Comune v/ente	v/Comune		Comune v/ente	v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

.....

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	<i>Rilascio di tessere stagionali per impianti di risalita agevolate per i Residenti</i>
Organismo partecipato:	Funivie Folgarida Marilleva Spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	4.233,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	4.233,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	<i>Spese amministrative per gestione permessi raccolta funghi</i>
Organismo partecipato:	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi Soc. Consortile per azioni
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.866,85
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.866,85

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	<i>Compensi per la riscossione di tributi comunali</i>
Organismo partecipato:	Trentino Riscossioni Spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	11.042,87
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	11.042,87

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	<i>Servizio pubblico di trasporto urbano - turistico invernale</i>
Organismo partecipato:	Trentino Trasporti Esercizio Spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	112.406,40
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	112.406,40

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	<i>Servizi di assistenza informatica</i>
Organismo partecipato:	Informatica trentina Spa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	5.439,40
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	5.439,40

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	<i>Corsi di formazione, gestione applicativi e consulenze</i>
Organismo partecipato:	Consorzio dei Comuni Trentini
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	4.012,20
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	4.012,20

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Non ricorre la fattispecie.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ricorre la fattispecie.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione consigliere n. 26 del 27 ottobre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso apposito portale, il data 31.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 07.11.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva il rispetto della normativa in materia.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017 è pari a giorni -33.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Altri agenti contabili

Consegnatario azioni

Consegnatari beni

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, il Revisore osserva quanto segue:

- a) durante l'esercizio non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze che avrebbero comportato la segnalazione al Consiglio comunale;
- b) l'Amministrazione ha cercato di amministrare nel miglior modo possibile, tenendo sempre presente l'obiettivo di conseguire efficienza ed economicità della gestione. In tal senso, il Revisore non ritiene vi siano particolari rilievi o suggerimenti da dare in quanto la situazione generale dell'Ente si presenta buona.

Nell'espletamento della propria funzione, il Revisore, in riferimento agli aspetti contabili dell'Ente, evidenzia quanto segue:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 1181 dando adeguata motivazione.

Il Revisore, riporta le seguenti considerazioni:

- Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi, come già evidenziato nella parte relativa alla "analisi del conto del bilancio", una buona parte degli impegni che l'amministrazione dell'Ente si era preposta con il bilancio di previsione definitivo sono stati realizzati. L'indebitamento dell'Ente si ritiene sufficientemente contenuto. Il revisore ha effettuato le verifiche sulla possibilità di ulteriore indebitamento riscontrando degli indici complessivamente buoni. L'incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi rapportata al totale delle entrate correnti) risulta del 6,89%, mentre l'incidenza degli interessi passivi, in rapporto alle entrate correnti, è del 0,55%. Tali dati si possono ritenere adeguati. Anche l'indice del tasso medio applicato sui mutui (vedi considerazioni fatte allo specifico paragrafo) può ritenersi adeguata;
- Per quanto riguarda l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica, si rileva che l'Ente è riuscito a garantire la totale copertura dei relativi costi;
- Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, durante l'anno 2017 l'Ente ha provveduto all'assunzione, a tempo determinato, delle inservienti presso la scuola dell'infanzia e di un vigile stagionale. L'Ente non è ricorso a prestazioni esterne professionali. Si raccomanda di verificare periodicamente la situazione ferie, la gestione degli straordinari ed i carichi di lavoro.
- I vincoli imposti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 sono stati rispettati;

- Per quanto concerne la gestione dei tributi locali ed in particolare l'I.C.I. – Imposta Comunale Immobili, dell'IM.U.P. – Imposta municipale propria e dell'IM.I.S. – Imposta immobiliare semplice, si rileva che per alcune posizioni di importo abbastanza significativo, il Comune si è prontamente attivato con i prescritti accertamenti.
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate: *nulla da rilevare*;
- Le previsioni sono risultate attendibili ed il rendiconto è risultato veritiero;
- In merito ai residui attivi si raccomanda di definire le posizioni più datate;
- Si rileva una buona qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione, ecc.) come anche una buona qualità delle procedure e delle informazioni;
- Anche il sistema contabile ed il sistema di controllo interno, risultano adeguati;
- La congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

IL REVISORE DEI CONTI

BERTOLAS DR. MARCO

